



All. – D – P.V. 26 del 09/05/2024

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE  
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio  
Chiuso al 31/12/2023**

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2023 con un risultato a consuntivo di € 1.426.663= dopo aver registrato ricavi per €. 1.194.554=, costi per € 662.335= di cui imposte per € 27.442=.

**ATTIVITA' DELL'ENTE**

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 con la quale si è anche approvato lo Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 26/2003 e s.m.i., ha trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- ✓ la definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- ✓ la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;
- ✓ l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
- ✓ l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
- ✓ il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
- ✓ la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
- ✓ l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Durante lo scorso anno è proseguito un approccio prudente a seguito della pandemia sviluppatasi nel 2020 "Covid-19"; l'organo amministrativo della società si è attivato, analogamente al precedente anno, nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia e tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, mantenendo forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo Smart working come indicato dalla RSPP e dal medico del lavoro.

L'Autorità d'Ambito si avvale parzialmente delle strutture in affitto dalla Provincia di Varese, nonché di beni strumentali propri.

Nel 2023 sono state avviate complessivamente 294 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.40 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 osservazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 8 pareri e 2 pareri per Conferenze dei Servizi, 14 richieste di parere ad Alfa, 6 richieste di integrazioni, 1 richiesta modifica deroghe;

AUA n.116 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 43 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere; n. 46 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n.1 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.26 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.3 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n. 0;

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel 2023 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 3 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 4 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2023-04-07\_Prot. 1790\_Nulla osta ZR Pozzo Comacchio;

2023-09-11\_Prot. 4477\_Nulla osta ZR Pozzo Firello 1;

2023-03-29\_Prot. 1627\_Nulla osta ZR Pozzo Zenna;

Pareri concessioni:

2023-03-31\_Prot. 1680\_Parere positivo derivazione Sorgente Fè;

2023-06-19\_Prot. 3148\_Parere CdS Pozzo Via Renè Vanetti;

2023-10-04\_Prot. 4915\_Parere CdS Pozzo n. 2;  
2023-06-15\_Prot. 3015\_Parere CdS concessione Sorgenti Sciot, Sirt e Valicci;

VAS n. 61 (Valutazione Ambientale Strategica);  
Art.208 n.47, di cui 12 Allegati tecnici, 10 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri generici, 3 richieste di integrazioni, 3 solleciti a Ditte, 3 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 14 richieste di parere ad Alfa;  
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.0;  
AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n.45 sopralluoghi ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.183 violazioni totali, di cui:  
n. 24 verbali di illecito amministrativo (n. 22 violazioni in convenzione e n. 2 in seguito a verifiche d'ufficio);  
n. 63 avvii di procedimento (n.28 violazioni in convenzione, n.1 segnalazione ARPA, n.2 verifiche d'ufficio e n.32 sopralluoghi Alfa art. 128, c.2 );  
n. 42 diffide (n.25 violazioni in convenzione, n.1 in seguito a segnalazione ARPA, n.2 in seguito a verifiche d'ufficio e n. 14 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);  
n. 5 segnalazioni in procura;  
n.10 verbali in audizione;  
n.27 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi;  
n.12 ordinanze di ingiunzione.

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli.

Chiusure di procedimento in seguito ad avvio n. 14: n. 2 solo violazioni in convenzione e n.12 a seguito di sopralluoghi Alfa art. 128, c.2.

Incontri tecnici specifici effettuati: n. 2

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n. 8.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): N.5 (schede Somma Lombardo + agglomerati interambito CO);

Nel corso del 2023, come sopra descritto, si è proseguito ad attuare il percorso discendente dalla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione con il medesimo, sia ai controlli ispettivi presso le aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito che scaricano in pubblica fognatura, sia alla richiesta al Gestore

Alfa del parere di competenza, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i. Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale "a regime" nel rispetto degli obiettivi individuato dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura. Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Nel corso dell'anno 2023 si è costituito l'Ufficio d'Ambito nei confronti dei ricorsi giudiziari che lo hanno visto a suo tempo coinvolto con Como Acqua – gestore dell'ambito di Como e ad adiuvandum di Alfa contro Lura Ambiente per il mancato versamento ad Alfa del fondo vincolato relativo al Theta.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del Piano d'Ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato nel corso degli anni passati accordi per oltre €36.000.000,00.= per la realizzazione di progetti specifici con gli enti attuatori ora assorbiti in Alfa, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi ex Cipe, sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti quali Apq e fondi europei da destinare ad investimento, tra i quali fondi europei.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

## AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio
- Vicepresidente Beatrice Bova
- Stefano Angei
- Roberto Caielli
- Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente

un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificato con P.V. 24 del 31/05/2017.

## PERSONALE

In materia di personale permane ancora per l'anno 2023 la necessità di completare la stabilità dell'azienda fino alla capienza della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n. 36 del 4 ottobre 2023 avente oggetto "Piano fabbisogno del personale triennio 2023 – 2025. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale". La necessità dell'Azienda è dunque quella di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti, in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre più esperienza qualificata ed efficienza; si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori. La scelta del Consiglio di Amministrazione è quella di ridimensionare il personale, riducendo in modo strategico il numero dei dipendenti sulla pianta organica attuale, da 11 dipendenti a 9, ed aumentarne la qualità specialistica, stabilizzando ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024, e procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta); si tratta di figura laureata e di esperienza, avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Tali azioni programmatiche non gravano in alcun modo in aumento sul Costo dell'azienda.

SI PRECISA comunque che:

- i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, e che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì favorirebbero una diminuzione dei costi per le consulenze, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata.

- i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Molteplici sono le funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono un adeguato numero di personale professionalmente qualificato per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, quelle previste dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi due gestori rimasti.

Sono proseguite, inoltre, ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di

Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività.

Per tale ragione, oltre che per via di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, – secondo quanto previsto dalla delibera n. 20 del 03 maggio 2023 avente oggetto “Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019 inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023” – l'ATO ha provveduto alla revisione della propria struttura organizzativa e alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta, all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza come puntualmente riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, la sopracitata deliberazione n. 36 del 4 ottobre 2023.

L'azienda nel 2023 ha avuto, oltre al Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Le scelte sopra descritte sono dettate dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi, quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito;

c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;

d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;

e) analisi dei reclami dell'utenza e gestione delle contestazioni.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei

premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.

d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), preveda una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Un ultimo argomento non meno importante riguarda tutta l'attività di controllo sui Gestori rafforzata dal D.Lgs. 201/2022 che ha aperto una finestra di controllo più puntuale e dettagliata sotto lo stretto controllo di Anac e della Autorità Garante del mercato e della concorrenza, e che indirizzano le attività degli Uffici d'Ambito in materia. Per tale ragione, preme evidenziare che l'Ufficio d'Ambito di Varese ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del Servizio Idrico Integrato; una attività che è progredita negli anni in

evoluzione, in correlazione alle diverse aggregazioni legate alla presa in carico degli impianti, con particolare riferimento ad Alfa, derivanti sia dalle gestioni in economia condotte dai Comuni sia dalle Società, ora liquidate o assorbite, create a tal uopo.

In linea con le finalità del Garante, la suddetta ricognizione vuole rilevare e valutare l'andamento delle gestioni dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio erogato e del rispetto degli obblighi indicati nei contratti di servizio in essere. Al fine di mettere i due gestori nelle condizioni di rispondere nella modalità più idonea, il controllo è stato impostato per fasi attuative in più livelli di approfondimento progressivo, e, con il provvedimento PV n. 56 del 27 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha dato atto della conclusione soltanto della prima fase di controllo, una rivalutazione critica dei dati disponibili e dei documenti in proprio possesso in ragione del flusso informativo continuo che ha negli anni sempre connotato il rapporto tra regolatore e regolato.

Nel 2023 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2023	AL 31/12/2023	Numero medio
<b>Dipendenti</b>				
	<b>Dirigenti</b>	0	0	0
	<b>Impiegati</b>	7	8	7
	<b>Operai</b>	0	0	0
<b>Personale distaccato o assegnato</b>				
	<b>Dirigenti</b>	1	1	1
	<b>Impiegati</b>	0	0	0
	<b>Operai</b>	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>8</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

#### RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

#### AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di Azienda Speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

## EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente, nel 2023, a seguito dell'applicazione al territorio della tariffa idrica MT3, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal Gestore Unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

## INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

## DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 1.426.663= si propone di non distribuire l'utile di esercizio pari ad Euro 1.426.663= e di proporre di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione ad un progetto di tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica dei progetti di adeguamento delle aziende autorizzate AUA o in fase di autorizzazione, oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica.

Varese, 8 aprile 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO